

OSSERVA ITALIA

Come sono cambiati e come si evolvono i consumi degli italiani. Un osservatorio in tempo reale sull'andamento delle vendite, dei prezzi e degli stili di vita. Giorno per giorno con numeri, persone, fatti e storie

HOME | LE STORIE | I TREND | STILI DI VITA | I MERCATI | EVENTI | ARCHIVIO

Cerca nel sito

CERCA

Coronavirus, chiusure domenicali per la Gdo del Mezzogiorno



L'obiettivo è tutelare i lavoratori del settore e garantire adeguati livelli di servizio alla clientela

di SIBILLA DI PALMA



18 Marzo 2020

I supermercati sono stati negli ultimi giorni più volte al centro dell'attenzione. In particolare per il **tema della sicurezza** legata ai lavoratori del settore che, anche in piena **emergenza Coronavirus**, continuano a prestare servizio quotidianamente alle casse o a contatto con il pubblico.

Punta a dare una risposta in questo senso l'iniziativa lanciata dalle principali aziende della **Gdo del Mezzogiorno** che hanno annunciato la chiusura domenicale dei propri punti vendita con l'obiettivo di **tutelare i lavoratori** impegnati quotidianamente nei supermercati, contribuendo alla riduzione dei contatti sociali. A chiudere i battenti, **domenica 22 e 29 marzo**, saranno in particolare i **supermercati Dok, Coop, Maiores (Despar, Eurospar, Interspar), Qui Discount, Carrefour, il gruppo Gda** con le insegne **Futura Pick Up e Conviene**. Chiusure che inoltre, evidenziano le insegne, consentiranno di presidiare al meglio i punti di vendita negli orari di apertura, **limitando gli assembramenti** e permettendo di ripristinare più agevolmente le scorte.

Nel frattempo nella Penisola si fa strada anche l'ipotesi di ridurre gli orari di apertura. Ad esempio di recente **l'ad di Conad, Francesco Pugliese**, si è detto pronto a una **limitazione oraria nei giorni infrasettimanali**, senza però mettere in discussione l'apertura domenicale. Iniziative che per Federdistribuzione dovrebbero essere però convogliate in una strategia comune, tanto da aver spinto la federazione a chiedere un intervento del Governo che metta fine alla modalità "ordine sparso".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA